

6 CRONACA DI MILANO

Mercoledì 10 Novembre 2021 Corriere della Sera

La bevanda corretta, poi gli abusi I precedenti dello stupratore seriale

Casi e segnalazioni: si scava nel passato di Confalonieri, spunta una vittima a Bergamo

Quattro anni fa. L'ultimo ricordo di una ragazza dell'Inferland poco più che ventenne è lui che le offre una tisana. Sono in casa soli. Poi, il malore improvviso. Il blackout. È un'unica immagine che le riaffiora alla memoria: lui — quel conoscente della madre che l'ha avvicinata con la scusa di farsi aiutare a risolvere un problema con il portatile — che le fa provare un vestitino, e le accarezza il piede. All'epoca la madre della giovane non diede peso alle parole della figlia e non denunciò il fatto. Ancora più indietro nel tempo, nel 2007. Una donna si risveglia confusa, con vuoti di memoria. Si rivolge ai carabinieri. Denuncia di essere stata narcotizzata e abusata. Il «mostro» è quell'amico invitato con la compagna dell'epoca (anche lei sarebbe stata sedata) a casa sua, vicino al lago d'Isco, per trascorrere una giornata insieme. Il procedimento sarà però archiviato tre anni dopo. E ora richiesto dagli inquirenti milanesi ai colleghi bergamaschi.

Dopo l'arresto dell'altro giorno per aver drogato una coppia milanese e aver violentato la donna, si scava nel passato di Omar Confalonieri. Si va oltre quell'unico precedente che gli costò una condanna nel 2008 per aver violentato una collega 18enne in Brianza. Sempre stesso copione. La bevanda (un calice di vino) «corretta» a insaputa della vittima durante una cena di lavoro. Il malore improvviso di lei. L'offerta di riaccompagnarla a casa, che si trasforma in una deviazione in un luogo appartato all'aperto. La violenza. Nel 2013, Confalonieri era stato riabilitato, dopo aver scontato la pena e un percorso rieducativo.

Si rafforza la convinzione dei carabinieri della compagnia di Corsico e del Nucleo investigativo di Milano, coordinati dalla pm Alessia Menegazzo e dall'aggiunto Letizia Mannella, di trovarsi davanti a un possibile violentatore seriale. E si verificano altri possibili casi, e si approfondiscono altre segnalazioni (ce ne sarebbero un altro paio all'esame degli investigatori). La professione del 48enne, agente immobiliare con base in un palazzo del Quadrilatero

Stazione Centrale

Furto in treno a un'anziana: prese tre ladre

Sono salite sul treno in partenza e hanno derubato un'anziana. Gli agenti della Polfer hanno arrestato in Stazione Centrale due giovani bosniache di 22 e 25 anni e un'italiana di 25 anni (incinta). La vittima del colpo ha urlato attirando l'attenzione degli agenti: le tre ladre sono state bloccate mentre tentavano la fuga. All'anziana è stato restituito il borsello con tremila euro in contanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della moda, poteva offrirgli l'occasione di «costruire un'ampia rete di contatti con numerose donne e di avere nella sua disponibilità molteplici appuntamenti e locali — si legge nell'ordinanza che lo

ha portato in cella — dove poter condurre con finganno le proprie vittime e qui narcotizzarle e abusare di loro». Per questo si prova a ricostruire la sua rete di contatti, attraverso lo studio delle sue agende e

degli appuntamenti di lavoro.

Altro punto è la modalità con cui si riforniva di benzodiazepine. In vista del suo piano con la coppia, a cui verserà il farmaco di nascosto con una siringa nello spritz («Loro hanno ordinato con Aperto, allora io con Campari», dice al barista per riconoscere i bicchieri delle vittime), l'uomo l'aveva acquistata in due diverse occasioni nell'arco di quarantotto ore, consegnando una ricetta «ripetibile», di cui si sta verificando l'autenticità, che permette l'acquisto di tre confezioni al mese. Ma in precedenza Confalonieri aveva provato a chiedere a un'amica di comprarglielo: «Ci vorrebbe la prescrizione — le scrive in un messaggio — ma a me la danno sempre, basta dire che la prendi abitualmente».

Durante quelle ore a casa della coppia, sua moglie e i familiari proveranno più volte inutilmente a rintracciarlo. Sono preoccupati. Sospettano possa aver abusato di cocaina come già in passato, e come ha in effetti fatto prima della violenza. «Lo abbiamo portato dappertutto (per farlo disintossicare, ndr), al Sert, in quel posto dove in cura adesso, da psicologi, psichiatri, medici... — si sfoga la sorella — ma non è servito a nulla».

Pierpaolo Lio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto ritrovata a Verbania. Le ricerche nel lago



In campo Sebastiano Bianchi, originario di Omegna, ala del Legnano Basket, è disperso da lunedì

Disperso Bianchi, cestista 29enne del Legnano

La sua auto è stata ritrovata vicino a Villa Taranto, lungolago di Pallanza, sul lago Maggiore. Era aperta. Sono le ultime tracce di Sebastiano Bianchi, ala di 1,97 metri del Legnano Basket, nel campionato di serie B. È disperso da lunedì. Si cerca nel lago.

Il metodo



● S'indaga nel passato dell'agente immobiliare di 48 anni Omar Confalonieri arrestato per aver drogato una coppia di milanesi e violentato la ragazza

● Spuntano altri casi, uno nel 2017 ai danni della figlia di una conoscente, narcotizzata con una tisana, e nel 2007, vittima una donna che l'aveva invitato per un ritratto tra amici

I criminologi

Scienza in campo per prevenire la violenza contro le donne

La Questura di Milano combatte la violenza contro le donne non solo con interventi sul territorio ma anche attraverso un nuovo protocollo sottoscritto con la cattedra di Criminologia della Statale: un contesto dove la sinergia con il mondo accademico incrocia la realtà dei casi con la loro analisi scientifica per mettere a punto contromisure di prevenzione e recupero. Fra gli obiettivi principali del lavoro che sarà svolto da un team specializzato: l'analisi dei fenomeni criminali e la prevenzione della violenza domestica e di genere, creando percorsi di trattamento destinati agli autori di condotte violente. Il Centro S.a.v.i.d. (Stop alla violenza domestica) con cui la Questura ha avviato la collaborazione, si occupa di didattica, formazione e intervento è stato istituito nel 2010 presso la Cattedra di Criminologia (sezione di Medicina Legale) e fa parte della rete Anti-Violenza istituita dal Comune di Milano e del Coordinamento Nazionale dei Centri per il trattamento degli uomini violenti. Il rapporto di collaborazione tra la

Il protocollo

Analisi di dati e recupero dei colpevoli. Intesa tra Statale e questura

Questura e l'università consentirà al dipartimento di Scienze Biomediche — diretto da Isabella Merzagora, docente di Criminologia dell'università degli Studi di Milano e presidente della Società Italiana di Criminologia — di approfondire lo studio dei problemi criminali e della loro prevenzione, in particolare nelle fasce più fragili della popolazione dove il fenomeno della violenza di genere è più diffuso, pur non risparmiando le classi abbienti. Fra i destinatari del trattamento ci sono i soggetti già sottoposti a misure cautelative per violenza domestica anche in abbinamento ad atti persecutori come la stalking. Il lavoro di Questura e Statale sarà quello di attivare percorsi di trattamento criminologico affinché le forze dell'ordine possano disporre di un ulteriore strumento di contrasto alla reiterazione dei maltrattamenti in famiglia. È la stessa Questura, in base al decreto legge 93/2013, ad avere la facoltà di informare gli autori di violenze di genere dell'esistenza di servizi di recupero come il Centro S.a.v.i.d. della Statale, allo scopo di ridurre l'alto numero di recidive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA C'È DI BUONO OGGI?

LA CONVENIENZA TIGROS
VOLA SEMPRE A CASA TUA.

La freschezza di TIGROS ti aspetta online.
Consegna **GRATIS** sopra gli 80€ per tutto il 2021.

Su [tigros.it](https://www.tigros.it) trovi i comuni dove è attiva la promozione.

Scienza in campo per prevenire la violenza contro le donne

La Questura di Milano combatte la violenza contro le donne non solo con interventi sul territorio ma anche attraverso un nuovo protocollo sottoscritto con la cattedra di Criminologia della Statale: un contesto dove la sinergia con il mondo accademico incrocia la realtà dei casi con la loro analisi scientifica per mettere a punto contromisure di prevenzione e recupero. Fra gli obiettivi principali del lavoro che sarà svolto da un team specializzato: l'analisi dei fenomeni criminali e la prevenzione della violenza domestica e di genere, creando percorsi di trattamento destinati agli autori di condotte violente. Il Centro S.a.v.i.d. (Stop alla violenza domestica) con cui la Questura ha avviato la collaborazione, si occupa di didattica, formazione e intervento è stato istituito nel 2010 presso la Cattedra di Criminologia (sezione di Medicina Legale) e fa parte della rete Anti-violenza istituita dal Comune di Milano e del Coordinamento Nazionale dei Centri per il trattamento degli uomini violenti. Il rapporto di collaborazione tra la Questura e

l'università consentirà al dipartimento di Scienze Biomediche - diretto da Isabella Merzagora, docente di Criminologia dell'università degli Studi di Milano e presidente della Società Italiana di Criminologia - di approfondire lo studio dei problemi criminali e della loro prevenzione, in particolare nelle fasce più fragili della popolazione dove il fenomeno della violenza di genere è più diffuso, pur non risparmiando le classi abbienti. Fra i destinatari del trattamento ci sono i soggetti già sottoposti a misure cautelative per violenza domestica anche in abbinamento ad atti persecutori come la stalking. Il lavoro di Questura e Statale sarà quello di attivare percorsi di trattamento criminologico affinché le forze dell'ordine possano disporre di un ulteriore strumento di contrasto alla reiterazione dei maltrattamenti in famiglia. È la stessa Questura, in base al decreto legge 93/2013, ad avere la facoltà di informare gli autori di violenze di genere dell'esistenza di servizi di recupero come il Centro S.a.v.i.d. della Statale, allo scopo di ridurre l'alto numero di recidive.